

ISTRUTTORIE URBANISTICA-EDILIZIA-PAESAGGISTICA

Oggetto: Protocollo Intesa Stato-Regione Toscana relativo al procedimento di localizzazione opere d'interesse statale per l'accertamento di conformità a prescrizioni e norme, piani urbanistici e edilizi-ex Art. 81 DPR n.616/77 e DPRn. 383/94 e ss.mm. e ii. Progetto principale: per la verifica della conformità urbanistica edilizia del “Progetto definitivo Autostrada A1 MI-NA - Ampliamento alla terza corsia tratto: Firenze Nord – Firenze sud - N° 11 interventi esterni al nastro autostradale ricadenti nel territorio fiorentino. Progetti argomento della Conferenza:

02 - Pista Ciclopedonale - nell'area di Certosa;

04 - Adeguamento SS Cassia - area Certosa;

07 - Mantenimento viabilità provvisoria accesso cava di Monteripaldi da cantiere C7.

Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

Convocazione pervenuta al Comune di Impruneta in data 10/10/2025 prot. 27099

Richiesta parere da parte della Regione Toscana pervenuto in data 15/10/2025 prot. 27363.

Le presenti istruttorie esaminano la documentazione progettuale trasmessa nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis L. 241/1990 indetta in data 10/10/2025 – prot. 27099/2025, per valutare la conformità dei progetti in oggetto rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti.

PROGETTO 02 - PISTA CICLOPEDONALE - NELL'AREA DI CERTOSA

Strumenti Urbanistici Comunali

- classificazione RU vigente

Sistema urbano - utoe 1 Bottai

Sistema urbano - utoe 2 Tavarnuzze

Aree a verde pubblico esistente (art.34)

Aree a verde privato (art.34)

Aree per servizi di interesse generale esistenti (art. 57) – IT

Fasce di rispetto stradali (art.62)

Piste ciclabili di progetto (art.63)

Percorsi pedonali di progetto (art.63)

- destinazione d'uso di progetto

Pista ciclabile e ciclopedonale

- vincoli presenti

- presenza fascia di attenzione elettrodotti

- presenza metanodotto fino a 5 bar di pressione - D.M. 24/11/1984

- vincolo di rispetto stradale D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92 (tipo C)

- pericolosità idraulica (P1-2-3)

Strumenti Pianificazione Sovraordinati – PIT con valenza di Piano Paesaggistico

L'area interessata dall'intervento risulta essere soggetta ai seguenti vincoli di natura paesaggistica:

D.Lgs. 42/2004 - Parte III, Titolo I, Capo II, art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", istituite con:

- D.M. 15 ottobre 1955 – Gazzetta Ufficiale 03.11.1955 n° 254 (dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona adiacente la Certosa del Galluzzo, sita nell'ambito dei Comuni di Firenze, Scandicci ed Impruneta)

- D.M. 23 giugno 1967 – Gazzetta Ufficiale 21.07.1967 n° 182 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di territorio laterale all'Autostrada del Sole sita nel territorio comunale di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano sull'Arno, Reggello, Incisa val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline val d'Arno, Scandicci, Firenze)

- D.M. 23 marzo 1970 – Gazzetta Ufficiale 22.04.1970 n° 101 (dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone lungo la superstrada Firenze – Siena comprese nei territori dei Comuni di San Casciano val di Pesa, Barberino val d'Elsa, Tavarnelle val di Pesa, e Impruneta)

- D.Lgs. 42/04 – Parte III, Titolo I, Capo II, art. 142 "Aree tutelate per legge" e più precisamente:

- comma 1 lett. c) i fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

- comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 227 del 18 maggio 2001;

Descrizione dell'intervento in progetto

L'intervento è relativo alla progettazione dell'itinerario ciclopedonale che, nell'ambito del territorio del Comune di Impruneta, parte in località Tavarnuzze in corrispondenza di Via Cassia 160/A e termina in località Bottai, costeggiando il fiume Greve per un primo tratto (Tratto A) e successivamente la via Cassia (Tratto B e Tratto C). Tale percorso costituisce un ampliamento dei percorsi esistenti e si inserisce in un progetto più ampio di modifica della viabilità della via Cassia, sviluppandosi in più tratti per una lunghezza di circa 1.200 m

ISTRUTTORIA URBANISTICA

Verifica

L'intervento sopra indicato risulta in parte non conforme con le disposizioni del Regolamento Urbanistico vigente. In generale, il percorso subisce delle modifiche. Non passa più al di là della Greve per poi attraversare il fiume con una passerella in corrispondenza del Campo sportivo, ma continua a correre lungo la via Cassia per poi collegarsi al Parco Pali poco prima dell'ingresso al centro abitato di Tavarnuzze. In particolare, il tratto A del percorso non è conforme, il tratto B del percorso non è conforme, il tratto C che arriva al parcheggio di Bottai è parzialmente non conforme alle previsioni urbanistiche.

Esito della Verifica: tracciato parzialmente non conforme, in ogni caso occorre evidenziare che previo parere favorevole dell'ente gestore della viabilità *“Le fasce di rispetto stradali (...) sono utilizzabili per (...) percorsi ciclabili e pedonali” (art.62 NTA).*

Vista la non conformità urbanistica anche se solo parziale di alcune opere, dovrà essere prodotta Delibera di Consiglio Comunale quale presa d'atto della difformità delle opere in esame rispetto allo strumento urbanistico vigente.

Responsabile del procedimento
in materia urbanistica
Arch. Giano Ardinghi

ISTRUTTORIA EDILIZIA

Vincolo Idrogeologico

Gli ambiti interessati dai progetti definitivi oggetto della presente relazione non ricadono in aree sottoposte a vincolo.

Aspetti edilizi

Le opere previste per la realizzazione della pista ciclopedonale non contrastano con le disposizioni del regolamento edilizio vigente

Responsabile del procedimento
in materia edilizia
P.E Leonardo Tanturli

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA

Verifica

La pista ciclopedonale in progetto attraversa aree che sono soggette a più vincoli di natura paesaggistica.

Nella relazione paesaggistica non risulta individuato anche il vincolo di cui al comma 1 lett. g) art. 142 del Dlgs 42/04, territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 227 del 18 maggio 2001. Tale vincolo interessa il progetto della pista ciclopedonale in alcuni tratti presso la rotonda dello svincolo autostradale. Tuttavia al progetto è allegata la relazione tecnico-specialistica, redatta da tecnici abilitati, relativa al censimento vegetazionale (elaborato 0G287-PD-TECN-SUA-00000-REL-000001_00), che in merito specifica:

“Al fine di precisare meglio la natura del vincolo che insiste sulle tipologie forestali occorre inoltre ricordare come i boschi e le aree boscate, ancorché percorse da incendi, rientrano tra le tipologie di beni su cui vige la tutela paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

È doveroso precisare però che in tale contesto è stata riscontrata la presenza di aree non classificabili come bosco, caratterizzate per lo più da estese superfici arbustate e arborate, pertanto tale vincolo non sussiste.

Tali casi sono disciplinati dall'art. 83 del DPGR 8 agosto 2003, n. 48/R, che consente quindi il taglio delle piante forestali non ricomprese nei boschi, previa richiesta di autorizzazione all'ente competente (in questo caso la Provincia)”.

Tale chiarimento, supportato dall'indagine eseguita ai fini del censimento vegetazionale, si dimostra conforme a quanto disciplinato dal PS vigente art. 18 della Disciplina di Piano, e dal RU vigente art. 18 NTA, che demandano ai soggetti interessati la produzione di documentazione atta a comprovare il reale stato di fatto dei terreni nel caso che la cartografia dei suddetti strumenti di pianificazione urbanistica risultasse inesatta e non aggiornata alla situazione attuale.

Per quanto sopra si ritiene di poter escludere la presenza del vincolo di cui al comma 1 lett. g) art. 142 del Dlgs 42/04.

Esito della Verifica:

Presa visione della relazione paesaggistica, considerata la verifica che è stata effettuata circa le prescrizioni contenute nelle schede dei vincoli e nell'elaborato 8B del PIT, nonché considerate le conclusioni circa la coerenza della soluzione progettuale con i vincoli paesaggistici e le prescrizioni del PIT della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico; visto il seguente parere della Commissione Comunale per il Paesaggio, espresso nella seduta del 03/11/2025: ***La commissione ritiene l'intervento previsto compatibile con i valori tutelati dai vincoli presenti sull'area e dal PIT in quanto non interferisce con gli elementi di valore individuati dai vincoli stessi e non altera significativamente la visuale percepibile dai punti panoramici della Certosa;***

l'intervento proposto risulta compatibile con i valori tutelati dai vincoli presenti sull'area e con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela paesaggistica e nella disciplina dei beni paesaggistici del PIT/PPR.

Responsabile del procedimento
in materia paesaggistica
Arch. Claudia Zaccagnini

PROGETTO 04- ADEGUAMENTO SS 2 CASSIA - area Certosa

Strumenti Urbanistici Comunali

- classificazione RU vigente

Sistema urbano - utoe 1 Bottai

Viabilità esistente e in corso di realizzazione (art.61)

Verde privato e verde pubblico esistente (art. 34)

Aree a parcheggio pubblico di progetto soggette ad esproprio (art. 58)

- destinazione d'uso di progetto

Viabilità pubblica (SS Cassia)

- vincoli presenti

- *presenza metanodotto fino a 5 bar di pressione - D.M. 24/11/1984*

- *pericolosità idraulica (PI-2-3)*

Strumenti Pianificazione Sovraordinati – PIT con valenza di Piano Paesaggistico

D.Lgs. 42/2004 - Parte III, Titolo I, Capo II, art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", istituite con:

- D.M. 15 ottobre 1955 – Gazzetta Ufficiale 03.11.1955 n° 254 (dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona adiacente la Certosa del Galluzzo, sita nell'ambito dei Comuni di Firenze, Scandicci ed Impruneta)
- D.M. 23 giugno 1967 – Gazzetta Ufficiale 21.07.1967 n° 182 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di territorio laterale all'Autostrada del Sole sita nel territorio comunale di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano sull'Arno, Reggello, Incisa val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline val d'Arno, Scandicci, Firenze)
- D.M. 23 marzo 1970 – Gazzetta Ufficiale 22.04.1970 n° 101 (dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone lungo la superstrada Firenze – Siena comprese nei territori dei Comuni di San Casciano val di Pesa, Barberino val d'Elsa, Tavarnelle val di Pesa, e Impruneta)

D.Lgs. 42/04 – Parte III, Titolo I, Capo II, art. 142 "Aree tutelate per legge" e più precisamente: comma 1 lett. c) i fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Descrizione dell'intervento in progetto

L'intero progetto può essere diviso in quattro tipi di interventi diversi:

- il primo consiste nella risistemazione di tre rami della rotatoria situata in uscita del casello autostradale Firenze Impruneta, precisamente si andrà a riprogettare sia il ramo di ingresso alla rotatoria proveniente da Impruneta per affiancamento della nuova ciclabile facente parte di altro intervento, sia i rami di uscita/entrata dalla rotatoria direzione Firenze;
- il secondo intervento è l'adeguamento (mediante rifacimento) della Via Cassia a una strada di categoria C2 "*strada extraurbana secondaria*" (con aumento delle dimensioni delle banchine con progettazione della nuova rotatoria all'incrocio con Via Quintole per le Rose) con un'aggiunta di una terza corsia per l'ingresso al nuovo parcheggio di Certosa (intervento riferito ad altro progetto), e la progettazione di una nuova rotatoria all'incrocio tra la Via Cassia con Via Quintole per le Rose;
- il terzo intervento ha inizio sempre sulla Via Cassia a partire dal cavalcavia autostradale per proseguire in direzione Firenze per 255 metri circa verso il centro abitato di Bottai. Tale intervento consiste in una rigeometrizzazione della Cassia grazie a una scarifica della vecchia pavimentazione (usura+binde) e una rimessa in opera di questi due strati impostando le pendenze trasversali simmetricamente all'asse stradale riprogettato;
- il quarto intervento consiste nella sola demolizione del vecchio tappetino di usura e la messa in opera di uno nuovo. Tale intervento ha inizio all'ingresso del centro abitato di Bottai e prosegue per 187 m in direzione Firenze.

Come complemento alle attività di adeguamento stradale sono previste lavorazioni di ripristino superficiale e verniciatura dei due sottopassi esistenti e la sistemazione a verde dell'area interclusa fra le carreggiate.

ISTRUTTORIA URBANISTICA

Verifica

L'intervento sopra indicato risulta conforme con le disposizioni del Regolamento Urbanistico vigente, ad eccezione della rotonda stradale in corrispondenza dell'innesto con via di Quintole per le Rose che invade l'area a parcheggio pubblico di progetto. Sono previste delle aree laterali di sosta per le fermate del bus.

Esito della Verifica: parzialmente non conforme, in ogni caso occorre evidenziare che *“modifiche di modesta entità o comunque all'interno delle fasce di rispetto non costituiscono variante” (art.61 NTA)*.

Vista la non conformità urbanistica anche se solo parziale di alcune opere, dovrà essere prodotta Delibera di Consiglio Comunale quale presa d'atto della difformità delle opere in esame rispetto allo strumento urbanistico vigente.

Responsabile del procedimento
in materia urbanistica
Arch. Giano Ardinghi

ISTRUTTORIA EDILIZIA

Vincolo Idrogeologico

Gli ambiti interessati dai progetti definitivi oggetto della presente relazione non ricadono in aree sottoposte a vincolo.

Aspetti edilizi

Le opere previste per l'adeguamento della strada Statale Cassia non contrastano con le disposizioni del regolamento edilizio vigente.

Responsabile del procedimento
in materia edilizia
P.E Leonardo Tanturli

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA

Verifica

Come rilevato dalla Relazione Paesaggistica (elaborato 0G283-PD-TECN-AUA-00000-REL-000001_03_APD) allegata al progetto l'intervento in esame consiste in:

“Le opere in progetto riguardano l'adeguamento a categoria C2 della Via Cassia nell'Area di Certosa, che rientra nell'ambito degli interventi di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A1 Barberino di Mugello-Incisa Valdarno nel tratto tra Firenze Nord e Firenze Sud.:

- Risistemazione di tre rami della rotatoria situata in uscita del casello autostradale Firenze Impruneta;*
- L'adeguamento della Via Cassia a una strada di categoria C2 con un'aggiunta di una terza corsia per l'ingresso al nuovo parcheggio di Certosa;*
- Rigeometrizzazione della S.S. Cassia per un tratto di m 255;*
- Demolizione del vecchio tappetino di usura e la messa in opera di uno nuovo*
- Realizzazione di una barriera acustica nel tratto compreso fra la rotonda del casello e la rotonda in progetto.*
- Nuovo progetto per la sistemazione ambientale nell'area interclusa fra i due cavalcavia autostradali (con esclusione della implementazione impiantistica relativa al procedimento in corso con il Comune di Impruneta per l'autorizzazione paesaggistica di cui all'istanza del 25-03-2025 all'identificativo 07516911000-25032025-1701)*

Esito della Verifica:

Presa visione della relazione paesaggistica, considerata la verifica che è stata effettuata circa le prescrizioni contenute nelle schede dei vincoli e nell'elaborato 8B del PIT, nonché considerate le conclusioni circa la coerenza della soluzione progettuale con i vincoli paesaggistici e le prescrizioni del PIT della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico; visto il seguente parere della Commissione Comunale per il Paesaggio, espresso nella seduta del 03/11/2025: ***La commissione ritiene l'intervento previsto compatibile con i valori tutelati dai vincoli presenti sull'area e dal PIT in quanto non interferisce con gli elementi di valore individuati dai vincoli stessi e non altera significativamente la visuale percepibile dai punti panoramici della Certosa;***

l'intervento proposto risulta compatibile con i valori tutelati dai vincoli presenti sull'area e con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela paesaggistica e nella disciplina dei beni paesaggistici del PIT/PPR.

Responsabile del procedimento
in materia paesaggistica
Arch. Claudia Zaccagnini

PROGETTO 07 - MANTENIMENTO VIABILITÀ PROVVISORIA accesso cava di Monteripaldi da cantiere C7

Strumenti Urbanistici Comunali

- classificazione RU vigente

Sistema urbano - utoe 8 Cascine del Riccio

Viabilità esistente (art.61)

Verde privato (art.34)

- destinazione d'uso attuale

Viabilità di cantiere non accessibile al pubblico

- destinazione d'uso di progetto

Viabilità pubblica

vincoli presenti

non presenti

Strumenti Pianificazione Sovraordinati – PIT con valenza di Piano Paesaggistico

D.Lgs. 42/2004 - Parte III, Titolo I, Capo II, art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", istituite con:

- D.M. 23 giugno 1967 – Gazzetta Ufficiale 21.07.1967 n° 182 (dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di territorio laterale all'Autostrada del Sole sita nel territorio comunale di Calenzano, Barberino di Mugello, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Rignano sull'Arno, Reggello, Incisa val d'Arno, Bagno a Ripoli, Impruneta, Figline val d'Arno, Scandicci, Firenze)

Descrizione dell'intervento in progetto

Il tratto di strada oggetto di intervento è attualmente utilizzato come viabilità di cantiere per l'accesso al campo cantiere denominato "C7". Il progetto originario ne prevedeva lo smantellamento a fine intervento, a seguito della rimozione del campo cantiere suddetto e del ripristino ante operam del versante.

Su richiesta degli Enti territoriali (Comuni di Firenze e di Impruneta), viene invece studiata la possibilità che l'attuale viabilità venga mantenuta nello stato finale ed aperta al traffico in senso unidirezionale; il presente progetto prevede pertanto il mantenimento della viabilità ed il suo adeguamento alle norme vigenti (adeguamento in termini di raggi di curvatura e larghezza piattaforma per consentire anche il passaggio di automezzi pesanti diretti alla vicina zona industriale).

Nel tratto di viabilità esistente denominata "Via del Ponte a Iozzi" si dovrà prevedere l'adeguamento della segnaletica per consentire il transito unidirezionale anche degli automezzi pesanti.

L'intervento si sviluppa per una lunghezza pari a 806 m circa e da Nord a Sud collegando Via di Lanciola e Via Ponte a Jozzi subito oltre il sottopasso con l'autostrada A1 esistente. Coerentemente con l'ambito urbano in cui si inserisce l'intervento è prevista la riclassificazione categoria funzionale tipo F - STRADA LOCALE monodirezionale per la quale il DM n. 6792 del 5/11/2001 prevede un intervallo di velocità di progetto compreso tra 25 e 60 km/h.

ISTRUTTORIA URBANISTICA

Verifica

L'intervento sopra indicato risulta parzialmente non conforme con le disposizioni del Regolamento Urbanistico vigente. In particolare viene adeguata una strada di cantiere esistente per trasformarla in una strada pubblica, con una piccola integrazione del tracciato per creare uno svincolo.

Esito della Verifica: parzialmente non conforme, in ogni caso occorre evidenziare che *“modifiche di modesta entità o comunque all'interno delle fasce di rispetto non costituiscono variante” (art.61 NTA).*

Vista la non conformità urbanistica anche se solo parziale di alcune opere, dovrà essere prodotta Delibera di Consiglio Comunale quale presa d'atto della difformità delle opere in esame rispetto allo strumento urbanistico vigente.

Responsabile del procedimento
in materia urbanistica
Arch. Giano Ardinghi

ISTRUTTORIA EDILIZIA

Vincolo Idrogeologico

Gli ambiti interessati dai progetti definitivi oggetto della presente relazione non ricadono in aree sottoposte a vincolo

Aspetti edilizi

Le opere previste per il mantenimento della viabilità provvisoria di accesso alla cava di Monteripaldi dal cantiere C7 non contrastano con le disposizioni del regolamento edilizio vigente.

Responsabile del procedimento
in materia edilizia
P.E Leonardo Tanturli

ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA

Verifica

Come rilevato dalla Relazione Paesaggistica (elaborato 0G280-PD-TECN-AUA-00000-REL-000001_01_APD) allegata al progetto l'intervento in esame consiste in:

“La viabilità oggetto di intervento è attualmente utilizzata come viabilità di cantiere per l'accesso al campo cantiere denominato “C7”.

Per l'attuale viabilità era previsto lo smantellamento a fine opera in seguito alla rimozione del campo cantiere suddetto con il ripristino ante operam del versante tramite una sistemazione a verde. In seguito a richieste degli Enti sul territorio (Comuni di Firenze e di Impruneta), Società Autostrade ha richiesto che l'attuale viabilità sia mantenuta nello stato finale ed aperta al traffico in senso unidirezionale.

L'intervento oggetto del presente progetto prevede il mantenimento della viabilità ma con l'adeguamento del tracciato nel rispetto delle norme. In fase di progettazione il nuovo tracciato, sull'impronta di quello esistente, è stato adeguato in termini di raggi di curvatura e larghezza piattaforma per consentire anche il traffico di mezzi pesanti in modo da poter raggiungere una zona industriale poco vicina.

Nel tratto di viabilità esistente (via del Ponte a Jozzi) si dovrà prevedere l'adeguamento della segnaletica per consentire il transito unidirezionale anche dei mezzi pesanti.

L'attuale adeguamento del tracciato prevede un aggiornamento del piano particellare degli espropri, non solo per cambio da esproprio temporaneo a definitivo, ma anche per l'adeguamento del tracciato alla normativa

L'area di cantiere C7 è attualmente occupata da uffici e alloggi per gli operai; la pavimentazione è in asfalto e nell'area sono presenti tutti i servizi necessari per gli alloggi come elettricità, acqua potabile e fognatura.

Il progetto prevede la demolizione di tutto quanto presente nell'area C7 per il ripristino alla situazione ante operam.

Esito della Verifica:

Presa visione della relazione paesaggistica, considerata la verifica che è stata effettuata circa le prescrizioni contenute nelle schede dei vincoli, nonché considerate le conclusioni circa la coerenza della soluzione progettuale con i vincoli paesaggistici e le prescrizioni del PIT della Regione Toscana con valenza di piano paesaggistico; visto il seguente parere della Commissione Comunale per il Paesaggio, espresso nella seduta del 03/11/2025: ***La commissione ritiene l'intervento previsto compatibile con i valori tutelati dal vincolo presente sull'area e dal PIT in quanto non interferisce con gli elementi di valore individuati dal vincolo stesso.;***

l'intervento proposto risulta compatibile con i valori tutelati dai vincoli presenti sull'area e con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela paesaggistica e nella disciplina dei beni paesaggistici del PIT/PPR.

Responsabile del procedimento
in materia paesaggistica
Arch. Claudia Zaccagnini